



COMMEMORAZIONE 4 NOVEMBRE 2018

MESSAGGIO DEL SINDACO

Cari concittadini e amici tutti, questo 4 Novembre 2018 è per tutti noi particolarmente significativo per la ricorrenza del primo centenario della fine del primo conflitto mondiale. Un momento speciale per riflettere insieme a tutti voi e, in modo particolare, ai più piccoli oggi qui rappresentati dagli alunni delle scuole locali, sul significato del sacrificio e sulla necessità di pace. Un giorno nel quale vittime ed eroi del primo e secondo conflitto mondiale ci spronano a ricercare ed affermare, con forza e determinazione, la giustizia e la pace tra i popoli.

Una necessità questa sempre più impellente a motivo di una diffusa disgregazione generata dalla ottusa convinzione che ciascuno di noi è depositario della verità un valore che va ricercato, oggi più che mai, nella condivisione e nel dialogo. Un modo per uscire da posizioni assolutistiche che sono spesso motivo di emarginazione e di rottura tanto da causare, nei casi più estremi, dei veri conflitti i cui esempi negativi sono oggi le tante guerre che producono vittime innocenti. La violenza, infatti, sotto ogni forma è la degenerazione del dialogo che interrompendosi produce morte fisica e interiore con conseguenze devastanti.

Un processo così assurdo e negativo al quale spesso assistiamo inermi anche nella nostra Comunità allorché le singole convinzioni degenerando si trasformano in violenza e odio. Sentimenti così estremi che non concorrono affatto a costruire una società migliore. Non è certamente semplice costruire una società più giusta dove la solidarietà e la condivisione cedano il passo all'odio e, di conseguenza, alla violenza, ma è sicuramente un obiettivo comune da raggiungere accantonando ogni forma di risentimento mettendoci a servizio l'uno dell'altro. Un esercizio e un processo che deve partire dalle famiglie, dalle scuole e dalle istituzioni, così da raggiungere un traguardo comune: la Concordia e la Pace.

Per fare tutto ciò dobbiamo essere protagonisti attivi ed esempi luminosi di Pace in una società nella quale ogni giorno la violenza regna sovrana producendo numerose vittime tra i minori, le donne e gli anziani. Un numero così elevato che ci induce a pensare di essere quotidianamente in guerra. Per questo oggi vogliamo onorare i caduti di tutte le guerre della nostra Nazione e del nostra Comunità e del Mondo intero, ricordando il loro sacrificio che non può e non deve essere vanificato dalle quotidiane violenze sotto ogni forma.

Oggi insieme a tutti i caduti di San Giovanni Incarico vogliamo ricordare in modo, particolare, il soldato Giuseppe Sebastianelli, nostro concittadino, caduto il 3 luglio del 1944 durante il secondo conflitto mondiale a Coò in Grecia. Siamo onorati e orgogliosi di custodire, insieme ai numerosi caduti, anche le sue spoglie che ora riposano, per volontà dei famigliari, nel nostro Cimitero dopo il trasferimento dal Sacrario Militare Caduti D'Oltremare di Bari, avvenuto nei primi giorni del mese d'ottobre.

Cari concittadini, ragazzi e amici, non sciupiamo il sacrificio e le gesta eroiche di tanti concittadini caduti in guerra e di quanti, come l'esempio del Carabiniere Scelto Salvo D'Acquisto, hanno donato la loro vita per salvarne altre. Mettiamo da parte ogni forma di egoismo e andiamo avanti tutti uniti per costruire una società sempre migliore fondata sul rispetto reciproco e sulla Pace che deve illuminare, sempre, il cammino della nostra vita.

Paolo Fallone
Sindaco di San Giovanni Incarico